

41. Supplica a Pio IX per le indulgenze in favore dell'erigenda *Associazione dei Devoti di Maria Ausiliatrice*

Ed. critica in E(m) III, pp. 62-63.

[Roma, anter. 2 marzo 1869]

Beatissimo Padre,

Il sacerdote Giovanni Bosco nel vivo desiderio di promuovere la divozione verso la Madre di Dio, e la venerazione verso all'augusto sacramento dell'eucarestia avrebbe divisato di appagare le ripetute istanze di molti fedeli cristiani ed iniziare una pia unione con il titolo:

*Associazione dei devoti di Maria Ausiliatrice
nella chiesa a lei dedicata in Torino*

Lo scopo dei soci sarebbe di adoperarsi quanto loro è possibile per accrescere il decoro, la divozione e l'osservanza delle feste, solennità, tridui, novene, processioni e di tutte le pratiche di pietà indirizzate ad onore e gloria della grande Regina del cielo e di Gesù nel santissimo Sacramento.

Ma siccome il tesoro delle sante indulgenze darebbe particolare eccitamento e fervore agli associati, così l'oratore umilmente ricorre alla esperimentata carità della Santità Vostra affinché si degni di accordare a ciascun associato i seguenti favori spirituali:

1° Indulgenza plenaria in tutte le feste e solennità, che nel corso dell'anno si celebrano in onore della Beata Vergine Maria e del santissimo Sacramento purché si accostino ai santissimi sacramenti della confessione e comunione.

2° Indulgenza plenaria una volta per settimana in quel giorno che accostandosi ai medesimi sacramenti della confessione e comunione pregheranno per i bisogni di santa madre Chiesa.

3° Indulgenza di cinquecento giorni ogni volta che ascolteranno devotamente la santa Messa.

4° Indulgenza di trecento giorni ogni volta che si recita devotamente la giaculatoria: *Maria Auxilium Christianorum ora pro nobis*, anche tradotta in altre lingue. Tale indulgenza si possa lucrare anche da quelli che non fossero aggregati a questa pia unione.

5° Nella mentovata chiesa di Maria Ausiliatrice ogni mattino avendo luogo un esercizio di voto in cui si recita la corona del rosario con altre pre-

ghiere, si celebra la santa Messa all'altare maggiore, dove conservasi il santissimo sacramento e si fa comunione generale con molta frequenza di fedeli specialmente di giovanetti, si farebbe pure umile preghiera per la medesima indulgenza plenaria a tutti quelli che prendendo parte a questo esercizio di voto si accostassero alla santa comunione.

6° Che queste indulgenze per modo di suffragio si possano anche applicare alle anime sante del purgatorio.

Che della grazia

Sac. Giovanni Bosco

[Breve papale]

Ed. a stampa in *Associazione dei devoti di Maria Ausiliatrice canonicamente eretta nella chiesa a lei dedicata in Torino, con ragguaglio storico su questo titolo*. Torino, Tip. dell'Oratorio di S. Francesco di Sales 1869 (OE XXI, 378-385).

Pio PP. IX

Ad futuram rei memoriam

Exponendum curavit Nobis dilectus filius Ioannes Bosco, Presbyter Taurinensis, sibi, ad fovendam augendamque fidelium erga sanctam Dei Matrem, augustumque Eucharistiae Sacramentum religionem, in animo esse, piam sodalitatem in Ecclesia sub invocatione Immaculatae Virginis Auxiliatricis Civitatis Taurinensis de Ordinarii licentia instituere, cui vulgo - Associazione dei devoti di Maria Ausiliatrice - nomen sit, et cujus sodales praecipue in promovendum Deiparae Immaculatae augustique Sacramenti cultum intendant animum.

Quo vero, propositis uberioribus ad coelestem beatitatem potiundam praesidiis, maiori studio fideles sodalitati isti nomen dent, atque in praescripta pietatis opera incumbant, enixas Nobis preces adhibuit humiliter, ut Ecclesiae thesauros, quorum dispensationem Nobis commisti Altissimus, idcirco reserare de benignitate Nostra dignaremur.

Nos igitur salubres has frugiferasque memorati dilecti filii curas plurimum commendantes, quo sodalitas ista maiora in dies, Deo iuvante, suscipiat incrementa, de Omnipotentis Dei misericordia, ac BB. Petri et Pauli App. ejus auctoritate confisi, omnibus et singulis utriusque sexus Christifidelibus e pia sodalitate vulgo - Associazione dei devoti di Maria Ausiliatrice - in cognomine Ecclesiae Civitatis Tau-

rinensis canonice instituta nunc et pro tempore existentibus, vere poenitentibus et confessis, ac sacra Communionem refectis, qui eandem Ecclesiam, et sodalitatibus Orationum vel Altare, Nativitatis, Circumcisionis, Epiphaniae et Ascensionis D. N. I. C. festivitibus, Dominica Pentecostes, sollemnitate SS. Corporis Christi, itemque septem potioribus Immaculatae Virginis Deiparae festis, a primis vesperis usque ad occasum solis dierum hujusmodi, singulis annis devote visitaverint, ibique pro Christianorum Principum concordia, haeresum extirpatione ac s. Matris Ecclesiae exaltatione pias ad Deum preces effuderint, quo die recensitis id egerint, Plenariam omnium peccatorum suorum Indulgentiam et remissionem misericorditer in Domino concedimus.

Praeterea eisdem sodalibus, qui quolibet die sollemnum supplicationum, quae in honorem sanctae Dei Matris dicta in Ecclesia per tres aut novem dies continuos fieri solent, ea, quae descripsimus, pietatis opera corde saltem contriti peregerint, septem annos totidemque quadragenas: quotiescumque vero rite devoto interfuerint Exercitio cujusvis diei mane de Ordinarii licentia praefata in Ecclesia habendo, et corde pariter contriti consuetas preces ut supra pro Christianorum Principum concordia, haeresum extirpatione, ac s. Matris Ecclesiae exaltatione recitaverint, centum dies de injunctis eis, seu alias quomodolibet debitis poenitentibus in forma Ecclesiae consueta relaxamus.

Quae omnes et singulae Indulgentiae, peccatorum remissiones, ac poenitentiarum relaxationes ut etiam Animabus Christifidelium, quae Deo in charitate conjunctae ab hac luce migraverint, per modum suffragii applicari possint, misericorditer in Domino elargimur.

Praesentibus ad Decennium tantum valituris.

Datum Romae apud S. Petrum sub annulo Piscatoris die XVI Martii MDCC-CLXIX pontificatus Nostri anno vigesimotertio.

N. card. Paracciani Clarelli

(Traduzione)

Pio PP. IX
A futura memoria del fatto

Il nostro diletto figlio Giovanni Bosco, sacerdote torinese, ci espose aver egli in animo, per eccitare ed accrescere la divozione dei fedeli verso la santa Madre di Dio e l'augusto sacramento dell'eucarestia, d'instituire con la licenza dell'Ordinario nella chiesa dedicata a Maria santissima Ausiliatrice

nella città di Torino, una pia società con il nome di *Associazione dei devoti di Maria Ausiliatrice*, i cui soci abbiano per scopo principale di promuovere il culto della Immacolata Madre di Dio e dell'augusto sacramento.

Affinché poi, proponendo loro maggiori aiuti per arrivare alla celeste beatitudine, con maggiore impegno diano i fedeli il nome a questa Associazione e attendano a compiere le prescritte opere di pietà, ci porse umile preghiera che volessimo a questo fine per nostra benignità schiudere i tesori della chiesa, la dispensazione dei quali a noi commise l'altissimo Iddio.

Noi adunque molto commendando le salutari e proficue cure del predetto nostro amato figliuolo, affinché con il divino aiuto vie maggiore incremento di giorno in giorno prenda questa Associazione, appoggiati alla misericordia di Dio ed all'autorità dei suoi beati apostoli Pietro e Paolo a tutti e singoli i fedeli cristiani dell'uno e dell'altro sesso che ora e per l'avvenire verranno iscritti nella pia società che ha nome di *Associazione dei devoti di Maria Ausiliatrice*, canonicamente eretta nella chiesa dedicata a Maria Ausiliatrice nella città di Torino, veramente pentiti e confessati e comunicati e che avranno devotamente visitato questa medesima chiesa, l'oratorio o l'altare della Società, dai primi vespri fino al tramonto del sole, nelle feste della Natività, Circoncisione, Epifania ed Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo, nella domenica di Pentecoste, nella solennità del santissimo Corpo del Signore, e similmente nelle sette principali feste della Immacolata Vergine Madre di Dio, e quivi avranno pregato per la concordia dei principi cristiani, per l'estirpazione delle eresie, e per l'esaltazione di santa madre Chiesa, in qualunque dei sopradetti giorni ciò avranno fatto, misericordiosamente concediamo nel Signore plenaria indulgenza e remissione di tutti i loro peccati.

Inoltre ai medesimi soci i quali almeno di cuore pentiti adempieranno le sopradette opere di pietà in ciascun giorno di novene o tridui che solennemente in detta chiesa si soglion fare in onore della Madre di Dio concediamo sette anni d'indulgenza ed altrettante quarantene: ogniquale volta poi interverranno al devoto esercizio che con licenza dell'Ordinario ogni mattina si celebra in detta chiesa e parimenti di cuore pentiti, reciteranno le consuete preghiere per la concordia fra i principi cristiani, l'estirpazione delle eresie e l'esaltazione di santa madre Chiesa, concediamo cento giorni di Indulgenza.

Le quali e singole indulgenze, perdono dei peccati e remissioni di pene, misericordiosamente concediamo nel Signore che per modo di suffragio si possano anche applicare alle anime dei fedeli cristiani che a Dio congiunte in carità passarono da questa vita.

Valevoli le presenti per dieci anni solamente.

Dato in Roma presso S. Pietro sotto l'anello del Pescatore il giorno 16 marzo 1869, l'anno 23 del nostro pontificato.

N. Card. Paracciani Clarelli²⁴

**42. Supplica all'arcivescovo di Torino monsignor Lorenzo Gastaldi
per la canonica erezione dell'Associazione dei Devoti
di Maria Ausiliatrice**

Ed. critica in E(m) III, pp. 73-74 (OE XXI, 370-377).

[Torino, anter. 18 aprile 1869]

Eccellenza reverendissima,

Il sottoscritto espone umilmente a vostra eccellenza reverendissima che per il solo desiderio di promuovere la gloria di Dio e il bene delle anime avrebbe in animo che nella chiesa di Maria Ausiliatrice, or fa un anno da vostra eccellenza consacrata al divin culto, si iniziasse una pia unione di fedeli sotto il nome di *Associazione dei devoti di Maria Ausiliatrice*. Scopo principale sarebbe di promuovere la venerazione al santissimo Sacramento e la divozione a *Maria Auxilium Christianorum*: titolo che sembra tornare di vivo gradimento all'augusta Regina del cielo.

A tale effetto si compilarono alcune regole che furono modellate e quasi copiate sopra gli statuti della celebre confraternita di Maria eretta in Monaco di Baviera.

Affinché questi esercizi di pietà abbiano una forma stabile e tutta secon-

²⁴ Nel volumetto citato alla nota 22 (Torino, 1869, cap. VI, pp. 28-31) si legge: "Favori concessi dal sommo pontefice per questa chiesa. Il sommo pontefice venne più volte in aiuto del cominciato edificio e con offerte materiali e ancora più con favori spirituali. Nel 12 gennaio 1867 concedette le seguenti indulgenze a tutti quelli che avevano concorso alla costruzione di questa chiesa: 1. Apostolica benedizione con indulgenza plenaria in articolo di morte; 2. Indulgenza plenaria, tutte le volte che eglino si fossero degnamente accostati alla santa comunione; 3. Queste indulgenze per modo di suffragio sono applicabili alle anime del purgatorio. Per animare poi tutti i fedeli cristiani a prendere parte alla consacrazione di questa chiesa, con apposito breve del 22 maggio 1868, concedeva Indulgenza plenaria a tutti quelli che confessati e comunicati avessero visitata questa chiesa di Maria Ausiliatrice nel giorno della consacrazione od in altro giorno dell'ottavario..." (segue lettera papale del 23 settembre 1868).

do lo spirito di santa Chiesa, l'umile esponente supplica vostra eccellenza a voler prendere in benigna considerazione questo pio progetto con umile preghiera di esaminare questi statuti, aggiungere, togliere, cangiare quanto giudica opportuno, e poi, come umilmente La supplica, approvarla con tutte quelle clausole che vostra eccellenza giudicasse più opportune a promuovere le glorie dell'augusta Regina del cielo e il bene delle anime.

L'altare dell'Associazione sarebbe l'altare maggiore di detta chiesa come quello che è privilegiato, e presso cui già si fanno la maggior parte dagli esercizi di pietà che formano lo scopo di questa Associazione.

Pieno di speranza di conseguire il favore, con la più profonda gratitudine implora la sua santa benedizione e si professa.

Umile supplicante

Sac. Giovanni Bosco

[*Decretum*]

Alexander Octavianus Riccardi
Ex Comitibus A Netro
Supremi Ordinis SS. Annuntiationis
Eques Torquatus Etc. Etc.
Dei et Sanctae Sedis Apostolicae Gratia
Archiepiscopus Taurinensi
SS. D. N. D. Pii Papae IX Praelatus Domesticus
Ac Pontificio Solio Adsistens

Viso memoriali nobis exhibito ab ad. Rev. Dom. Ioanne Bosco ecclesiae sub invocatione Immaculae Virginis Auxiliatricis nuper erectae in hac civitate rectore, eiusque tenore considerato, piis oratoris votis libenter annuentes ad fovendam augendamque fidelium erga s. Dei Matrem augustumque Eucharistiae Sacramentum religionem, piam sodalilatam cui nomen erit: Associazione dei devoti di Maria Ausiliatrice ad altare maius praedictae ecclesiae praesentium tenore erigimus ac canonicamente erectam declaramus pro utriusque sexus fidelibus, ut omnes eidem adscribendi de Ecclesiae thesauris, praescripta opera adimplendo, participare valeant; quoniam vero statuta nobis pariter exhibita, ac per nos firmata, piae societatis regimini et incremento accommodata novimus, eadem approbamus, reservata nobis facultate ea addendi vel variandi, quae magis pro dictae piae sodalitatatis utilitate expedire iudicabimus. Hoc nostrum decretum una cum memoratis precibus ac sta-

tutis in registris Curiae nostrae referri iubemus ac per authenticum exemplar D. Oratori exhiberi.

Datum Taurini die decima octava aprilis anno millesimo octingentesimo sexagesimo nono.

† Alexander Archiepiscopus
et manualiter subscriptus Th. Gaudi pro Cancell.

Ita in originali cum quo coll. concordat.

Datum Taurini die, mense et anno praemissis.

Th. Gaude pro Cancell.

(Traduzione)

Alessandro Ottaviano Riccardi
dei conti Di Netro
Cav. dell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata, ecc. ecc.
per grazia di Dio e della Santa Sede apostolica
Arcivescovo di Torino
Prelato domestico di Sua Santità papa Pio IX
e Assistente al Soglio Pontificio

Visto il memoriale a noi presentato dal molto reverendo sacerdote Giovanni Bosco rettore della Chiesa da poco tempo in questa città eretta sotto l'invocazione dell'Immacolata Vergine Ausiliatrice, e consideratone il tenore, ben volentieri acconsentendo ai pii voti dell'oratore, per alimentare ed accrescere la divozione dei fedeli verso la santa Madre di Dio e l'augusto sacramento dell'eucaristia, con il tenore del presente decreto erigiamo e dichiariamo canonicamente eretta per i fedeli dell'uno e dell'altro sesso all'altare maggiore della predetta Chiesa la pia società che avrà nome di *Associazione dei Divoti di Maria Ausiliatrice*, in modo che tutti quelli che ad essa si ascriveranno, adempiendo le prescritte opere, possano partecipare dei tesori della Chiesa. E poiché gli statuti a noi parimenti presentati e da noi firmati abbiam conosciuto essere adatti al governo ed all'incremento della pia Associazione, questi medesimi noi approviamo, riservandoci la facoltà di aggiungere o di variare quelle cose che giudicheremo essere di maggiore utilità per detta pia Associazione. Questo nostro decreto con il sopradetto

ricorso e con gli statuti vogliamo siano riportati nei registri della nostra curia ed un autentico esemplare ne sia rilasciato all'oratore.

Dato in Torino il giorno 18 aprile 1869

† Alessandro *arcivescovo*
Teologo Gaude *pro cancelliere*

43. Associazione dei Devoti di Maria Ausiliatrice [Regolamento]

Ed. a stampa in *Associazione dei devoti di Maria Ausiliatrice canonicamente eretta nella chiesa a lei dedicata in Torino, con ragguaglio storico su questo titolo*. Torino, Tip. dell'Oratorio di S. Francesco di Sales 1869, 96 p. (OE XXI, 386-397).

1. Nella chiesa dedicata in Torino a Maria Ausiliatrice con autorizzazione di sua eccellenza reverenda l'arcivescovo di Torino è canonicamente istituita una Associazione di suoi devoti che si propongono di promuovere le glorie della divina Madre del Salvatore per meritarsi la protezione di lei in vita e particolarmente in punto di morte.

2. Due mezzi speciali si propongono: dilatare la divozione alla Beata Vergine e la venerazione a Gesù Sacramentato.

3. A tale uopo si adopereranno colle parole, con il consiglio, colle opere e con l'autorità di promuovere il decoro e la divozione nelle novene, feste e solennità che nel corso dell'anno si compiono ad onore della Beata Vergine Maria e del santissimo Sacramento. La diffusione di buoni libri, immagini, medaglie, pagelle, intervenire e raccomandare l'intervento alle processioni in onore di Maria santissima e del santissimo Sacramento, la frequente comunione, l'assistenza alla santa messa, l'accompagnamento al viatico sono le cose che gli aggregati si propongono di promuovere con tutti i mezzi compatibili al loro stato.

4. Gli associati si daranno massima cura per sé e presso alle persone da loro dipendenti d'impedire la bestemmia e qualunque discorso contrario alla religione e per quanto sta in loro togliere qualunque ostacolo che possa impedire la santificazione dei giorni festivi.

5. Ogni associato secondo i consigli dei catechismi e dei maestri di spirito è caldamente esortato di accostarsi alla santa confessione e comunione ogni quindici giorni od una volta al mese e di ascoltare ogni giorno la santa messa purché le obbligazioni del proprio stato lo permettano.

In onore di Gesù Sacramentato gli associati ogni giorno dopo le ordinarie

preghiere del mattino e della sera reciteranno la giaculatoria: *Sia lodato e ringraziato ogni momento il santissimo e divinissimo Sacramento*. Ed in onore della Beata Vergine: *Maria, Auxilium Christianorum, ora pro nobis*. Per i sacerdoti basta che nella santa messa mettano l'intenzione di pregare per tutti gli aggregati a questa pia Associazione. Queste preghiere serviranno come di vincolo ad unire tutti gli associati in un cuor solo ed un'anima sola per rendere il dovuto onore a Gesù nascosto nella santa eucaristia ed all'augusta sua Genitrice, a partecipare di tutte le opere di pietà che si compieranno da ogni associato.

Vantaggi spirituali degli associati

Tutti gli aggregati per darsi vicendevole aiuto a camminare per la strada della salvezza intendono di fare comunione di tutte le opere buone che fa ciascuno in privato o nella chiesa di Maria Ausiliatrice oppure altrove.

1. Parteciperanno eziandio delle pratiche di pietà che si compiono all'altare dell'Associazione che è l'altare maggiore di questa chiesa: altare privilegiato quotidiano secondo il decreto della sacra Congregazione in data 22 maggio 1868. A questo altare fra le altre cose ogni mattino circa le sei nei giorni feriali, e circa alle sette nei di festivi si celebrerà una messa, con la recita della terza parte del santissimo Rosario, con particolari preghiere e con la comunione di tutti quelli che vi possono intervenire. Il regnante Pio IX benignamente concede 100 giorni d'Indulgenza a tutti e per ogni volta che si prende parte a questo esercizio di pietà. Ogni sera avrà luogo canto di laudi sacre, lettura spirituale, preghiere, benedizione con il santissimo Sacramento, cui terrà dietro la recita del santissimo rosario come al mattino. Ogni aggregato può lucrare l'indulgenza plenaria nelle solennità del santissimo Natale, della Circoncisione, dell'Epifania, e dell'Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo; nella domenica di Pentecoste, nel giorno del *Corpus Domini*.

2. Indulgenza parimenti plenaria nella festa dell'immacolata Concezione della Beata Vergine, della sua Natività, Presentazione al Tempio, Annunziazione, Purificazione, Visitazione, sua Assunzione al cielo.

3. La medesima indulgenza plenaria potranno lucrare in qualunque giorno della novena o nella festa di Maria, *Auxilium Christianorum*; nella festa di san Francesco di Sales, di san Luigi Gonzaga, e in quel giorno di ciascun mese che sceglieranno per fare l'esercizio della Buona Morte. - Le indulgenze notate in questo numero si possono anche lucrare da quelli che non fossero iscritti nella pia Associazione. Ogni aggregato intervenendo alle pratiche di pietà che

in questa chiesa compionsi nel corso dell'anno in occasione di tridui o novene può una volta al giorno lucrare l'Indulgenza di sette anni e di altrettante quarantene. - È bene qui di notare che per l'acquisto delle suddette indulgenze plenarie è prescritta la sacramentale confessione e comunione a meno che l'aggregato abbia la lodevole pratica di accostarsi ogni settimana alla confessione. In questo caso si cerca soltanto lo stato di grazia.

4. Ogni anno nel primo giorno non impedito dopo la festa di Maria Ausiliatrice si canta una messa da *Requiem* con altri particolari suffragi per le anime dei confratelli defunti in generale e particolarmente per coloro che fossero stati da Dio chiamati alla vita eterna nel corso di quell'anno. Qualora un confratello od una consorella cadessero ammalati, oppure a Dio piacesse di chiamarli a miglior vita saranno in modo speciale raccomandati alle preghiere che ogni giorno si fanno all'altare di Maria Ausiliatrice, purché se ne dia avviso al direttore della chiesa.

Accettazione

1. Chiunque desidera di far parte di questa pia Associazione farà scrivere il suo nome e cognome, luogo di dimora, sopra apposito registro che si conserva nella sacrestia della chiesa di Maria Ausiliatrice. In quella occasione, se la desidera, gli sarà data una immagine, una medaglia con il libretto dell'Associazione.

2. I parroci ed ogni altro che abbia cura d'anime, i direttori di collegi o delle case di educazione o di istituti di beneficenza possono aggregare qualunque loro dipendente; purché mandino i nomi degli aggregati al direttore della chiesa che è pure il direttore della pia Associazione.

Non vi è alcuna annualità pecuniaria; ciascuno se vuole farà ogni anno qualche oblazione per sostenere le spese che occorrono nella novena e festa di Maria Ausiliatrice, e per tutte le altre sacre funzioni che si compiono nelle varie occorrenze dell'anno nella chiesa dell'Associazione.

Visa supra scripta statuta seu capitula a nobis firmata tamquam praedictae piae societati ac fidelium pietati consona approbamus, reservata nobis facilitate eadem variandi, iuxta rerum ac temporum circumstantias.

Datum Taurini die 18 aprilis 1869.

† Alexander Archiepisc.
manual. Th. Gaude pro Cancellarius

*Ita in originali cum quo etc.
Th. Gaudi pro Cancellarius*